



Cynny S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

1 giugno 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Cynny S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata secondo quanto previsto dall'art. 2435 del Codice Civile, della Cynny S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Cynny S.p.A. a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società, pur proseguendo lo sviluppo dei propri prodotti e della correlata piattaforma, ha conseguito limitati ricavi dall'attività caratteristica; il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta una perdita dell'esercizio di €0,8 milioni, un patrimonio netto negativo di €0,4 milioni, una posizione finanziaria netta a breve termine negativa di €1,7 milioni ed immobilizzazioni immateriali per €1,3 milioni di cui riferite al progetto di sviluppo in corso €1,1 milioni. In tali circostanze la Società ha avviato un processo di ridefinizione delle esposizioni debitorie verso il ceto bancario ex art. 156 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza ottenendo parere favorevole da parte di tutti gli istituti di credito coinvolti, subordinato all'approvazione da parte dei consorzi di garanzia e di Mediocredito Centrale.

Gli Amministratori indicano nel paragrafo della nota integrativa "*Prospettiva della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione*" che sussistono elementi di incertezza che possono fare sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, e sulla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali iscritte al 31 dicembre 2022, che dipendono anche da fattori esterni alla Società e non sono pienamente sotto il controllo degli Amministratori. A fronte di tali circostanze gli Amministratori riferiscono di avere redatto il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 nel presupposto della continuità aziendale confidando nel positivo esito delle azioni intraprese e da intraprendere che, a loro giudizio, dovrebbe anche consentire di recuperare il valore iscritto delle immobilizzazioni immateriali.



Cynny S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Tra le circostanze che rappresentano significative incertezze sulla continuità aziendale si segnalano in particolare:

- la capacità di realizzare quanto previsto dal piano industriale con particolare riferimento alla possibilità di conseguire un significativo flusso di ricavi caratteristici per prestazioni di servizi;
- l'evoluzione normativa e regolatoria in materia d'intelligenza artificiale;
- la ricostituzione del patrimonio netto ed il miglioramento della posizione finanziaria netta anche mediante il buon esito dell'aumento di capitale deliberato a marzo 2023;
- l'approvazione da parte dei consorzi fidi garanti e di Mediocredito Centrale dell'operazione di saldo e stralcio dei debiti bancari;
- l'asseverazione del piano di risanamento, attualmente prevista per la seconda metà del 2023.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cynny S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cynny S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile



Cynny S.p.A.

Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 1 giugno 2023

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

CYNNY S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	FIRENZE
Codice Fiscale	06340560488
Numero Rea	FIRENZE620291
P.I.	06340560488
Capitale Sociale Euro	1.375.483,10 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.304.882	1.631.103
II - Immobilizzazioni materiali	2.505	5.058
III - Immobilizzazioni finanziarie	31.448	31.448
Totale immobilizzazioni (B)	1.338.835	1.667.609
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	228.651	63.428
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.092	15.092
Totale crediti	243.743	78.520
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	102.988	159.820
Totale attivo circolante (C)	346.731	238.340
D) RATEI E RISCONTI	230	7.025
TOTALE ATTIVO	1.685.796	1.912.974

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.375.483	1.257.300
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.784.977	2.666.794
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	28.964	28.964
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	-3	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-3.807.181	-2.655.018
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-808.060	-1.152.164
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	-425.820	145.877
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	2.840
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	72.663	60.657
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.761.634	323.284
Esigibili oltre l'esercizio successivo	561	1.345.858
Totale debiti	1.762.195	1.669.142
E) RATEI E RISCONTI	276.758	34.458
TOTALE PASSIVO	1.685.796	1.912.974

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	244.386	107.965
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	340	29.313
Totale altri ricavi e proventi	340	29.313
Totale valore della produzione	244.726	137.278
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.805	20.864
7) per servizi	272.962	194.186
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	285.720	249.078
b) oneri sociali	79.279	73.773
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	22.597	17.013
c) Trattamento di fine rapporto	22.597	17.013
Totale costi per il personale	387.596	339.864
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	328.911	700.896
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	326.221	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.690	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	700.896
Totale ammortamenti e svalutazioni	328.911	700.896
14) Oneri diversi di gestione	4.169	4.029
Totale costi della produzione	1.006.443	1.259.839
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-761.717	-1.122.561
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	222	0
Totale proventi diversi dai precedenti	222	0
Totale altri proventi finanziari	222	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.565	29.603
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.565	29.603
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-46.343	-29.603
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	-808.060	-1.152.164
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-808.060	-1.152.164

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(808.060)	(1.152.164)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	46.343	29.603
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(761.717)	(1.122.561)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	328.911	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	700.896
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>328.911</i>	<i>700.896</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(432.806)	(421.665)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(183.202)	(550)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	92.241	5.376
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	6.795	9.337
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	242.300	(1.098)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	50.308	(3.123)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>208.442</i>	<i>9.942</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(224.364)	(411.723)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(46.343)	(29.603)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	9.166	(24.022)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(37.177)</i>	<i>(53.625)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(261.541)	(465.348)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(137)	(3.031)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(137)	(3.031)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	46.932
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(31.517)	(85.313)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	236.363	533.601
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	204.846	495.220
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(56.832)	26.841
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	159.816	132.976
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4	3
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	159.820	132.979
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	102.984	159.816
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4	4
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	102.988	159.820
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Fatti di rilievo dell'esercizio 2022 ed eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società, pur proseguendo lo sviluppo dei propri prodotti e della correlata piattaforma, ha conseguito limitati ricavi dall'attività caratteristica.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta una perdita dell'esercizio di €808.059, un patrimonio netto negativo pari a € - 425.820 , conducendo la società nella situazione ex art 2447 c.c.; in conseguenza di ciò in data 29 marzo 2023 il CdA ha presentato la relazione sulla situazione patrimoniale ex art. 2446 e 2447.

Il CdA nel dicembre 2019 aveva richiesto ed ottenuto moratorie di un anno con tutte le banche creditrici, al fine di portare un beneficio di cassa per l'anno 2020. L'ottenimento di tali moratorie era subordinato alla positiva conclusione di un aumento di capitale di importo 1,2 milioni di euro, inscindibile, senza esclusione del diritto di opzione. Tale aumento di capitale si è concluso il 10 gennaio 2020 con la sottoscrizione dell'intero importo deliberato.

Fino all'ottobre 2019, la Società ha regolarmente pagato le rate in scadenza delle esposizioni a M/L termine (di originari 3,6 milioni), quando ha dovuto prendere atto della propria incapacità al pagamento delle rate di ammortamento in linea capitale del debito bancario residuo, ed è stata formalizzata una prima richiesta di moratoria per il pagamento delle rate in linea capitale, per la durata di 2 anni. Tale moratoria è stata poi concessa per un anno, fino ad ottobre 2020. Successivamente è stata richiesta ed ottenuta una proroga di un ulteriore anno, fino ad ottobre 2021. Ad aprile 2021, in previsione della scadenza della moratoria nell'ottobre, e prevedendo la perdurante incapacità della Società al pagamento delle rate in linea capitale, è stata riaperta una trattativa con le banche con una richiesta di consolidamento del debito residuo a valere su art. 13, comma 1, lettera e) del c.d. "DL Liquidità", poi non concesso. È stata quindi proposta una seconda moratoria, della durata di 2/3 anni, sempre a valere sulla linea capitale delle rate a scadere, essendo l'esposizione verso le banche, in linea capitale, rimasta sostanzialmente invariata, rispetto alla data della prima moratoria ed avendo al Società regolarmente pagato le rate per la linea interessi.

La trattativa con le banche è stata particolarmente complessa e, dopo diversi mesi di contatti, la richiesta della nuova moratoria non si è poi formalizzata, rendendosi pertanto la Società inadempiente nei confronti del ceto bancario. La Società ha quindi inviato nel mese di luglio 2022 alle banche creditrici una richiesta di stand still, preannunciando la presentazione di una proposta di definizione delle esposizioni finanziarie bancarie, assistita da un Piano industriale, economico e finanziario, da asseverare ai sensi dell'art. 56 del Codice della crisi di impresa e della insolvenza (ex art. 67 L.F.). Nel mese di ottobre 2022, accertato che il ceto bancario non era unanimemente favorevole ad una ipotesi di ulteriore moratoria, è stata quindi presentata una proposta di ridefinizione delle esposizioni mediante pagamento a saldo e stralcio.

I crediti delle banche risultano parzialmente garantiti da consorzi di garanzia, come riportato nel prospetto seguente, che sono a loro volta contro-garantiti (nella misura dell'80%) da parte del Mediocredito Centrale (MCC).

Istituto	Esposizione	Garanzia			
		Fiditoscana	ACT	Confeserfidi	Centrofidi
CREDIT AGRICOLE	252.566		151.540		
CARIFI	323.632	194.179			
CARIFI	500.000		250.000		
CARIFI fido di cassa	-				
UNICREDIT	321.735			160.867	
MPS	155.374				77.687
Totale	1.553.307	194.179	401.540	160.867	77.687

In base alle risorse finanziarie disponibili della Società per il servizio del debito finanziario, la proposta di pagamento a stralcio di dette esposizioni per il residuo debito al 31.8.2022, è pari al 20% delle stesse per euro circa 311mila e al 20% degli interessi maturati al 31.10.2022 per circa euro 7mila.. Gli istituti di credito hanno espresso un parere positivo al parziale stralcio, subordinando la loro delibera all'approvazione da parte dei consorzi fidi garanti.

In data 17 aprile 2023 è stato deliberato un aumento di capitale scindibile della Società fino ad Euro 700mila, da sottoscrivere e versare entro il 15.12.2023 e sul quale la Società ha ricevuto impegno scritto da alcuni soci per un importo di circa Euro 530mila.

Il pagamento del debito bancario a stralcio, a totale estinzione delle esposizioni della società verso le banche, è previsto in sostanziale contestualità con il perfezionamento degli accordi con tutti i soggetti coinvolti e, quindi, al momento della adesione alla proposta da parte del Mediocredito Centrale.

L'aumento di capitale a supporto della continuità aziendale e il pagamento del debito bancario a stralcio, consentirebbero il riequilibrio patrimoniale, e finanziario della Società e consentirebbero alla società di proseguire la propria attività in continuità.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile:

In merito ai fatti avvenuti nell'esercizio 2023 fino al momento della redazione di questa proposta di bilancio, è da rilevare l'andamento positivo dell'aumento di capitale deliberato dalla Assemblea degli Azionisti il 17 Aprile 2023. Infatti l'aumento di capitale è stato sottoscritto al 30,54% nella prima fase, esercizio dei diritti di opzione e rispetto agli impegni irrevocabili assunti da tre dei soci, quest'ultimi rimangono impegnati a sottoscrivere una quantità rilevante delle azioni inoptate eventualmente disponibili in seconda fase, subordinatamente al perfezionamento del piano di risanamento. Con l'avverarsi di questa condizione, si prospetta quindi che la percentuale di sottoscrizione dell'aumento di capitale sarà di circa il 94% per effetto di quanto sopra, alla quale percentuale va sommata la sottoscrizione volontaria degli altri soci in seconda fase. Il management quindi ritiene già oggi superata l'incertezza dell'esito dell'aumento di capitale in corso, collegata all'approvazione da parte dei consorzi fidi garanti e di Mediocredito Centrale all'operazione di saldo e stralcio dei debiti bancari, incertezza tutt'ora rilevante;

Relativamente al contratto di licenza che la Società ha firmato il 30 Luglio scorso, la stessa ha ricevuto pagamenti per un totale di 150.000 euro nell'arco dell'esercizio 2022, mentre 50.000 euro sono stati pagati nel primo trimestre 2023. Da accordi negoziali con il cliente, si prevede che il saldo pari a 150.000 euro sarà versato entro Agosto 2023. L'esito di tale contratto è una variabile rilevante del "piano attestato di risanamento".

Il mercato nel 2023 non mostra ancora l'interesse sperato nei servizi offerti dalla Società, ma si registra comunque una crescita nel numero di visualizzazioni del sito e di licenze acquisite attraverso la piattaforma nel primo trimestre dell'anno. La crescita non sostenuta potrebbe essere attribuita a vari fattori, come il rallentamento dell'innovazione nel settore, la crisi strutturale di molte aziende tecnologiche che dipendono dal digital advertising e le ulteriori restrizioni sulla privacy.

La crescente preoccupazione riguardo all'uso etico dell'intelligenza artificiale e dell'Emotion AI è un altro fattore che potrebbe influenzare l'adozione più rapida di queste tecnologie. Molti aspetti dell'IA rimangono irrisolti e il dibattito sull'uso etico continuerà a rappresentare un ostacolo all'adozione dell'Emotion AI finché non verranno emanate leggi e regolamenti che chiariscano queste questioni. In risposta a queste preoccupazioni, la Società ha promosso linee guida sull'uso responsabile dell'Emotion AI e un proprio Codice Etico. Tuttavia, il management non è in grado di prevedere con precisione quali normative verranno emesse entro il 2023, come annunciato dall'UE, riguardo all'argomento. Di conseguenza, non è possibile prevedere con ragionevole certezza l'esito dello sviluppo dei prodotti della società e la loro espansione sul mercato.

Per affrontare questi ostacoli, la Società ha già considerato di intraprendere diverse azioni come:

- Monitorare attentamente le tendenze del settore, le politiche e i cambiamenti normativi per essere pronti ad adeguarsi rapidamente alle nuove condizioni del mercato.
- Collaborare con altre aziende del settore e associazioni di categoria per promuovere un dialogo costruttivo con i legislatori e le autorità competenti sull'uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale. A tal proposito la Società, per mano del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è membro dell'Alleanza europea per l'IA, un'iniziativa della Commissione europea volta a istituire un dialogo politico aperto sull'intelligenza artificiale.
- Investire in ricerca e sviluppo per migliorare le tecnologie e i prodotti offerti, tenendo conto delle preoccupazioni etiche e delle aspettative degli utenti e dei clienti, in modo da offrire soluzioni innovative che rispettino la privacy e principi etici.
- Promuovere una maggiore trasparenza e responsabilità nella gestione dei dati e nell'uso dell'IA, comunicando chiaramente ai clienti e al pubblico in generale come la Società protegge la privacy e utilizza le tecnologie in modo etico e responsabile.
- Sviluppare e implementare programmi di formazione per il personale riguardo all'importanza della responsabilità etica nell'uso delle tecnologie IA, in modo da assicurare che tutti i dipendenti siano consapevoli delle implicazioni etiche e delle best practice nel settore.

Incorporando queste azioni nella strategia aziendale, la Società può essere meglio posizionata per affrontare le sfide del mercato e navigare con successo nel panorama in continua evoluzione dell'intelligenza artificiale ed in particolare dell'Intelligenza Artificiale Emotiva (Emotion AI).

Nuovi prodotti sviluppati durante tutto l'esercizio 2022 e 2023 fino al momento della redazione di questa proposta di bilancio:

MorphCast for Zoom

Il servizio di videoconferenza su browser, MorphCast for Zoom, è in procinto di essere rilasciato a breve. Attualmente, stiamo attendendo l'autorizzazione finale da parte di Zoom. È importante notare che sono stati completati gli adeguamenti necessari per garantire la conformità alle attuali normative sulla privacy e sono state seguite le linee guida dell'Unione Europea in materia di uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale.

WebApp Pronte all'uso

Recentemente, è stata pubblicata la prima di una serie di WebApp pronte all'uso, come parte della strategia di crescita e di visibilità delle diverse applicazioni possibili del motore di AI proprietario.

App e-MorphCast

La App e-MorphCast, destinata ai professionisti e ai videomaker che offrono supporto agli influencer dei social network, è stata invece posticipata alla seconda metà dell'anno in corso. Questo a causa di una diversa allocazione delle risorse sui progetti precedentemente descritti, ai quali è stato deciso di dare la priorità perché più velocemente monetizzabili.

L'attuale previsione di fatturato del 2023 si attesta sul consolidamento del fatturato dell'esercizio 2022 mentre il management prevede uno sviluppo del fatturato più sostenuto nell'anno 2024, sempre che i fattori esogeni rimangano in un quadro previsionale attuale.

Prospettiva della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro di 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio, alla produzione di reddito.

Al 31 dicembre 2022 ed al momento della redazione del presente bilancio si evidenzia che sussistono elementi di incertezza che possono fare sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale che dipendono anche da fattori esterni alla Società che non sono pienamente sotto il controllo degli Amministratori.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono infatti state identificate significative incertezze e qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati alcuni degli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570', come esempi ma non esaustivi, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:

- prestiti scaduti per i quali esistono possibilità realistiche di recupero parziale ai sensi dell'Art. 56, e su cui gli istituti di credito hanno espresso un parere positivo al parziale stralcio, subordinando la loro delibera all'approvazione da parte dei consorzi fidi garanti. A loro volta, i consorzi fidi garanti saranno presumibilmente condizionati dall'esito della valutazione condotta dal Mediocredito Centrale che si prevede avvenire entro il mese di ottobre 2023.
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- sensibili perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti

necessari.

La Società ha intrapreso e sta intraprendendo molteplici azioni strategiche volte a supportare il positivo sviluppo del progetto ed il costante sostegno finanziario allo sviluppo del business e la recuperabilità dei valori iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. Tra le circostanze che determinano una situazione di presenza di molteplici significative incertezze sulla continuità aziendale si segnalano in particolare:

- la capacità di realizzare quanto previsto dal piano industriale 2023-2027 con particolare riferimento alla possibilità di conseguire un significativo flusso di ricavi caratteristici per prestazioni di servizi, basato su contratti "a consumo" conclusi e su ulteriori contratti che si prevede saranno conclusi nel corso degli esercizi futuri che dovrebbero consentire la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni immateriali.
- l'evoluzione normativa e regolatoria in materia d'intelligenza artificiale commentate al precedente paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio 2022 ed eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio";
- la ricostituzione del patrimonio netto ed il miglioramento della posizione finanziaria netta anche mediante il buon esito dell'aumento di capitale deliberato a marzo 2023;
- l'approvazione da parte dei consorzi fidi garanti e di Mediocredito Centrale dell'operazione di saldo e stralcio dei debiti bancari;
- l'asseverazione del piano di risanamento ex art 56 CCII, attualmente prevista per la seconda metà del 2023, che è atteso comporti una riduzione del debito di circa 1,2 milioni di euro a seguito del pagamento a stralcio delle esposizioni bancarie.

Alla luce di quanto sopra esposto si evidenzia che il realizzarsi degli eventi e circostanze delle azioni previste ed in corso di attuazione sopra descritte indicano l'esistenza di molteplici e significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio, che possono far sorgere dubbi significativi sulla possibilità della Società di operare in continuità.

Come descritto, gli amministratori rilevano altresì che l'efficacia delle azioni previste ed in corso di attuazione dipende anche da fattori esterni alla Società che non sono pienamente sotto il controllo degli Amministratori e confidano nel positivo esito delle azioni summenzionate, che fa loro ritenere che la Società sia in possesso dei requisiti per continuare la propria attività aziendale conseguentemente considerando appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in particolare nell'assunzione del buon esito dell'operazione di ristrutturazione dei debiti tramite saldo e stralcio, del perdurare della capacità di reperire risorse finanziarie, tramite il buon esito di ulteriori aumenti di capitale, attratte dal potenziale sviluppo esponenziale dei clienti e della positiva evoluzione della fase di start up che si ritiene che consentirà di recuperare il valore iscritto delle immobilizzazioni immateriali e di ripagare i debiti bancari. Si segnala inoltre che la Società sta sostenendo importanti investimenti in marketing, commisurati con i flussi di cassa, atti a far conoscere il prodotto globalmente attraverso una attenta politica di posizionamento del sito in internet e l'automazione dell'onboarding attraverso la neonata piattaforma di e-commerce dedicata.

Come descritto, ulteriori elementi di incertezza derivano dal fatto che la sistemazione del debito bancario, nonostante la già comunicata delibera di adesione da parte di tutte le banche creditrici della proposta di definizione a saldo e stralcio, nell'ambito del Piano da asseverare, ancora alla data della presente nota

rimane condizionata alla adesione anche da parte dei consorzi di garanzia e da parte del Mediocredito Centrale. Al momento della redazione del presente documento soltanto uno dei consorzi di garanzia ha comunicato alla Società di aver deliberato l'adesione positivamente.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e vengono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione ed è stato previsto un ammortamento in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a 5 anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Note sull'applicazione dell'art. 60, della Legge 126/2020 – 'sospensione ammortamenti'

Nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la Società non si è avvalsa della facoltà di sospendere la rilevazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art 60 della Legge 126/2020,

La Società negli anni precedenti, ha sospeso gli ammortamenti, ed ha optato nello specifico per l'adozione della sospensione integrale di tutte le categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della suddetta normativa è stata imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi, per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di

tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al valore nominale, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di

chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.338.835 (€ 1.667.609 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.335.299	27.856	31.448	2.394.603
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.300	22.798		26.098
Svalutazioni	700.896	0	0	700.896
Valore di bilancio	1.631.103	5.058	31.448	1.667.609
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	137	0	137
Ammortamento dell'esercizio	326.221	2.690		328.911
Totale variazioni	-326.221	-2.553	0	-328.774
Valore di fine esercizio				
Costo	2.335.299	27.993	31.448	2.394.740
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	329.521	25.488		355.009
Svalutazioni	700.896	0	0	700.896
Valore di bilancio	1.304.882	2.505	31.448	1.338.835

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni i immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	896	2.115.183	219.220	2.335.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	3.300	3.300
Svalutazioni	0	700.896	0	700.896
Valore di bilancio	896	1.414.287	215.920	1.631.103
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	283.037	43.184	326.221
Totale variazioni	0	-283.037	-43.184	-326.221
Valore di fine esercizio				
Costo	896	2.115.183	219.220	2.335.299

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	283.037	46.484	329.521
Svalutazioni	0	700.896	0	700.896
Valore di bilancio	896	1.131.250	172.736	1.304.882

Relativamente ai Costi di Sviluppo si rileva che questi sono riconducibili al costo del personale impiegato nei progetti di sviluppo dei prodotti negli esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio 2021 si è proceduto ad una svalutazione pari a € 700.000 di alcune delle spese di sviluppo in considerazione che parte di esse risultavano riferibili a componenti non più utilizzabili nell'attuale fase del progetto e pertanto non sono previsti flussi di cassa futuri riferibili a tali componenti di sviluppo.

Al 31 dicembre 2022 la Società ha verificato la presenza di eventuali perdite durevoli di valore delle attività immateriali tenendo conto dei flussi attesi dal piano industriale 2023-2027 e, pur in presenza delle molteplici significative incertezze descritte ai paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio 2022 ed eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "Prospettiva della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", non ha ritenuto necessario procedere con la rettifica del valore contabile delle immobilizzazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di Locazione Finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 31.448 (€ 31.448 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate.

Cynny Shenzhen CO. Ltd costituita il 19 Giugno 2018 e controllata al 100% dalla società Cynny S.p.A. Tale partecipazione ha un valore contabile pari a zero. La partecipata ha come unica finalità quella di permettere, in futuro, a MorphCast di lavorare in Cina avendo ottenuto dal governo cinese il codice CIP (Content Internet Provider) senza il quale MorphCast non può essere ospitato sui server cinesi e non sarebbe visibile dal territorio cinese a causa del Firewall cinese che lo escluderebbe (come esclude Facebook, Google ecc.).

Cynny Spa detiene inoltre una partecipazione minoritaria acquisita nel 2014 nella società Ambedded Technology di Taiwan. La società opera come fornitore di soluzioni di hardware per archiviazione di tipo Ceph (piattaforma di archiviazione che implementa l'archiviazione di oggetti). Questa partecipazione è un residuo del progetto di cloud storage con microserver, oggetto della cessione del ramo di azienda alla Cynny Space S.r.l., quest'ultima poi ceduta a Dedalus Italia SpA nel 2021.

	Cynny shenzhen CO. Ltd	Ambedded Technology
Valore esercizio precedente		
Costo	0	4.918
Svalutazioni	0	0
Rivalutazioni	0	0
Valore di bilancio inizio esercizio	0	4.918
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni	0	0
Rivalutazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	0	4.918

Le partecipazioni in altre imprese, pari a €26.530, sono relative a quote di minoranza in Artigian Creditotoscano ACT, Confeserfidi e Centrofidi Terziario Scpa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.642	183.202	208.844	208.844	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.786	-18.020	19.766	19.766	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.092	41	15.133	41	15.092	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	78.520	165.223	243.743	228.651	15.092	0

Si rileva tra i crediti la presenza di un credito iva di € 19.724

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 102.988 (€ 159.820 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	159.816	-56.832	102.984
Denaro e altri valori in cassa	4	0	4
Totale disponibilità liquide	159.820	-56.832	102.988

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 230 (€ 7.025 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.025	-6.795	230
Totale ratei e risconti attivi	7.025	-6.795	230

Oneri finanziari capitalizzati

La Società non ha capitalizzato nell'esercizio alcun onere finanziario.

Svalutazione e Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Nell'esercizio non è stata operata alcuna svalutazione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -425.820 (€ 145.877 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	1.257.300	118.183
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.666.794	118.183
Riserva legale	28.964	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	1	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.655.018	-1.152.163
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.152.164	0
Totale Patrimonio netto	145.877	-915.797

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		1.375.483
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		2.784.977
Riserva legale	0		28.964
Altre riserve			
Varie altre riserve	4		-3
Totale altre riserve	4		-3
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-3.807.181
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.152.164	-808.060	-808.060
Totale Patrimonio netto	-1.152.160	-808.060	-425.820

Nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto ad un aumento di capitale di € 118.183 e ad un incremento della riserva sovrapprezzo per € 118.183. La perdita dell'esercizio 2021 di € 1.152.164 è stata riportata al nuovo esercizio con la previsione di procedere ad una sua copertura entro il 31 dicembre 2026, in linea con quanto disposto dall'art. 6, c. 3 D.L. 23/2020 e successive modifiche..

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	390.500	866.800
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.057.808	608.896
Riserva legale	28.964	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	1	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-2.655.018
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.230.271	0
Totale Patrimonio netto	247.002	-1.179.322

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.257.300
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	90		2.666.794
Riserva legale	0	0		28.964
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0		1
Totale altre riserve	0	0		1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-2.655.018
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.230.271	0	-1.152.164	-1.152.164
Totale Patrimonio netto	-2.230.271	90	-1.152.164	145.877

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.375.483	versamenti		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.784.977	versamenti	A,B,C,D	0	0	0
Riserva legale	28.964	versamenti	B,D	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-3			0	0	0
Totale altre riserve	-3			0	0	0
Totale	4.189.421			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Arrotondamento	-3	Arrotondamento		0	0	0	
Totale		-3						

Perdite e riduzioni di capitale

La perdita di esercizio 2022 congiunta alla perdite degli esercizi precedenti riduce il capitale sociale al di sotto del limite legale, conducendo la Società nella situazione ex art. 2447 c.c.. Tuttavia, per effetto delle modifiche all'art. 6, c. 3 D.L. 23/2020, la copertura della perdita 2022 potrà essere differita al termine di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2027. Allo stesso modo la copertura della perdita del 2021 e 2020, potranno essere rinviate fino al termine di approvazione dei bilanci chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2026 e al 31 dicembre 2025

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 72.663 (€ 60.657 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	60.657
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.063
Utilizzo nell'esercizio	3.057
Totale variazioni	12.006
Valore di fine esercizio	72.663

DEBITI**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile. In considerazione anche dei tempi auspicati per lo stralcio, il debito bancario è stato considerato con scadenza inferiore all'anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.585.519	-31.615	1.553.904	1.553.904	0	0
Debiti verso altri finanziatori	138	98	236	236	0	0
Debiti verso fornitori	44.429	92.241	136.670	136.670	0	0
Debiti tributari	13.517	12.601	26.118	25.557	561	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.943	14.015	28.958	28.958	0	0
Altri debiti	10.596	5.713	16.309	16.309	0	0
Totale debiti	1.669.142	93.053	1.762.195	1.761.634	561	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non figurano in bilancio debiti di durata superiore ai cinque anni.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2022 i seguenti contratti di finanziamento con il sistema bancario, con un debito residuo totale di € 1.533.306,93 interamente oggetto della trattativa con gli istituti di credito.

1) Finanziamento a medio lungo termine con Credit Agricole (ex Cassa di Risparmio di San Miniato) con importo originario di €600.000 utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società garantito da Artigiancredito Toscano al 60% (con controgaranzia di Mediocredito Centrale). Il piano di rimborso prevede rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015 (prima rata relativa alla sola quota interessi) con originaria scadenza 30 giugno 2023. Al 31 dicembre 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 252.566.

2) Finanziamento a medio lungo termine con Intesa San Paolo (ex CRF) con importo originario di € 1 milione, utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società, garantito da Fiditoscana (con controgaranzia di Mediocredito Centrale) al 60%. Il piano di rimborso prevede rate trimestrali a partire dal 29 gennaio 2016 con originaria scadenza il 29 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 323.632.

3) Finanziamento a medio lungo termine con Intesa San Paolo (ex CRF) con importo originario di Euro 500.000 utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società, garantito da ACT (con controgaranzia di

Mediocredito Centrale) al 50%. Il piano di rimborso prevede rate trimestrali a partire dal 5 novembre 2018 con originaria scadenza il 05 aprile 2024. Al 31 dicembre 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 500 mila.

4) Finanziamento a medio lungo termine con MPS con importo originario di Euro 250 mila utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società, garantito da Confeserfidi (con controgaranzia di Mediocredito Centrale) al 50%. Il piano di rimborso prevede rate trimestrali a partire dal 31 ottobre 2018 con originaria scadenza il 31 marzo 2025. Al 31 dicembre 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 155.374.

5) Finanziamento Unicredit di importo originario di Euro 500 mila, con originaria scadenza il 31 luglio 2024, con debito residuo al 31 dicembre 2022 € 321.735 ok garantito da Confeserfidi (con controgaranzia di Mediocredito Centrale) al 50%.

Si rimanda ai paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio 2022 ed eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "Prospettiva della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" per dettagli sulla trattativa con gli istituti di credito.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.762.195
Totale	1.762.195

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Società non ha contabilizzato imposte correnti, differite e anticipate nell'esercizio mancandone i presupposti.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	6
Totale Dipendenti	7

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ad eccezione di quanto previsto nel piano di risanamento da attestare non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Nell'esercizio non si rilevano significative operazioni realizzate con parti correlate: alle operazioni effettuate sono state comunque applicate condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

I patti parasociali sottoscritti sono riportati integralmente sul sito della società:

- Patto parasociale tra Stefano Bargagni, Trust Aile, Takys srl ed il socio Planven SA
- Patto parasociale tra i soci di maggioranza di Cynny Spa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda al precedente paragrafo *"Fatti di rilievo dell'esercizio 2022 ed eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La Società non partecipa ad alcun bilancio consolidato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L. 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto la società risulta titolare di brevetti le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo:	€	291.087
B - Maggiore tra costo e valore della produzione:	€.	1.043.701
Rapporto tra A e B		27,89%

	Descrizione	Importo
	Personale dedicato alla ricerca	291.087
Totale		291.087

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di riportare la perdita di € 808.060 al nuovo esercizio.

La perdita di esercizio 2022 congiunta alle precedenti riduce il capitale al di sotto del limite legale tuttavia, per effetto dell'art. 6, D.L. 23/2020, la copertura della perdita 2022 potrà essere differita al termine di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2027.

L'Organo Amministrativo

Bargagni Stefano



Papini Gianluca

Rosati Carlo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente al documento originale depositato presso la società ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies L. 340/2000